

ANECDOTA VENETA

Studi di storia culturale e religiosa veneziana

Collana della Biblioteca della Fondazione
Studium Generale Marcianum - 4

ANECDOTA VENETA

COMITATO SCIENTIFICO:

Edoardo Barbieri, direttore (Università Cattolica, Milano)

Gianni Bernardi (Fondazione Studium Generale Marcianum, Venezia)

Elisabetta Giuriolo (Fondazione Studium Generale Marcianum, Venezia)

Rudj Gorian (Fondazione Studium Generale Marcianum, Venezia)

Alberto Peratoner (Fondazione Studium Generale Marcianum, Venezia)

Giorgio Ravegnani (Università Ca' Foscari, Venezia)

Ugo Rozzo (Istituto Storico del Libro Antico, Udine)

Marino Zorzi (Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Venezia)

Segretario di redazione: Lorenzo Di Lenardo

DENNIS E. RHODES

**GIOVANNI BATTISTA CIOTTI
(1562-1627?):
PUBLISHER EXTRAORDINARY
AT VENICE**



MARCIANUM PRESS

© 2013, Marcianum Press
Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia

Impaginazione e grafica: Linotipia Antoniana - Padova

ISBN 978-88-6512-145-0

CONTENTS

Foreword by <i>di Ugo Rozzo</i>	7
ABBREVIATIONS	13
I. The early years: 1562-1599	21
II. The «Bergamo» imprint of 1587	25
III. Relations with other Venetian Publishers and Printers	27
IV. Relations with other Printers outside Venice	31
V. Ciotti and Germany	35
VI. The Cologne Imprints	41
VII. Ciotti and Giordano Bruno	45
VIII. Giacomo Castelvetro and some others	51
IX. Ciotti's Relations with Contemporary Authors	53
X. Ciotti and Belisario Bulgarini	59
XI. Some Business Dealings outside Venice	61
XII. Ciotti in Trouble	63
XIII. Ciotti looks to the South	65
XIV. The Lace-Pattern Book of 1591	67
XV. Francesco Ciotti	69
XVI. Giovanni Battista Ciotti: the Last Years	71
XVII. Sale Catalogues	73
XVIII. Milan and Tortona	77
XIX. Ciotti as a Publisher	81
APPENDICES	
Appendix I. Some dedicatees of prefaces written by Giovanni Battista Ciotti .	87
Appendix II. Books listed by Cless	97
Appendix III. Giovanni Battista Ciotti's Devices	101
CATALOGUE OF GIOVANNI BATTISTA CIOTTI'S PUBLICATIONS	103
CATALOGUE OF FRANCESCO CIOTTI'S PUBLICATIONS	315

INDEXES

Index I. Catalogue of Editions	325
Index II. Printing Places	331
Index III. Biographical Introduction	333
List of Illustrations	339

FOREWORD

Nel vasto e per molta parte inesplorato mondo dell'editoria veneziana del Cinque e Seicento ogni tanto arriva un nuovo contributo a gettare luce su qualche protagonista o qualche momento di questa lunga e affascinante storia. È appunto il caso del lavoro che Dennis Rhodes, illustre bibliografo e da molti anni appassionato studioso degli antichi libri italiani, ha dedicato a Giovan Battista Ciotti, questo *publisher extraordinary*, ma anche editore, quasi itinerante, attivo tra la fine del XVI secolo e i primi decenni del XVII.

Del resto, l'attenzione "italiana" di Rhodes è ben nota e ampiamente documentata nella sua vastissima bibliografia, riunita, non a caso, nella raccolta intitolata: *The Italian Book 1465-1800. Studies presented to Dennis E. Rhodes on his 70th birthday*, ed. by Denis V. Reidy, London, The British Library, 1993, pp. 363-386, dove ci sono ben 438 voci; la successiva produzione per gli anni 1993-1997 la ritroviamo invece alle pp. 6-8 nel volume *Metodologia bibliografica e storia del libro. Atti del seminario sul libro antico offerti a Dennis E. Rhodes*, a cura di Alessandro Scarsella, che è il n. X-XI, 1995-1996, della «Miscellanea Marciana», (e sono i nn. 439-473). Ma Rhodes naturalmente ha continuato a lavorare con grande passione anche in seguito, fino al prezioso *Catalogo del fondo librario antico della Fondazione Giorgio Cini*, pubblicato da Olschki nel 2011.

Spesso ha privilegiato brevi e puntuali contributi su nuovi ritrovamenti o ha proposto correzioni di consolidate attribuzioni; ma sono state importanti e non superate le sue monografie sulla produzione editoriale di alcune delle principali località italiane nei secoli XV e XVI: già nel lontano 1963 era apparso *La stampa a Viterbo: "1488"-1800*; nel 1983 esce *La stampa a Treviso nel secolo XV*, del 1988 sono poi *Gli annali tipografici fiorentini del XV secolo*.

Per quanto riguarda in particolare Venezia, Rhodes, che nel 1978 ci aveva dato *Gli annali tipografici di Lazzaro de' Sordi*, attivo in città tra il 1490 e il 1517 e che nel 1995 ha pubblicato un'affascinante indagine sui *Silent Printers. Anonymous printing at Venice in the sixteenth century*, ora ci propone il ritratto a tutto tondo di un altro protagonista della grande stagione dell'editoria veneziana, impegnandosi in particolare a ricostruirne la grande produzione.

Lo studioso, che già nel 1982, nei suoi *Studies in early Italian printing* (pp. 335-343; ma l'articolo originale era del 1978) si era occupato dell'editore e poi ne aveva scritto ancora in «The Library» del 1987 (pp. 225-239), qui in poco più di 50 dense pagine, divise in diciannove svelti capitoli, ci dà una chiara sintesi della vita e dell'attività molto complicata di Ciotti; ci presenta quindi le schede di oltre 760

pubblicazioni; e, a tale proposito, colpisce il grande incremento dei numeri rispetto alle edizioni indicate ne *La tipografia del '500 in Italia* di Fernanda Ascarelli e Marco Menato, che nel 1989 indicavano per il XVI secolo poco più di 160 titoli.

La cosa che risulta subito evidente cominciando a leggere il libro è la straordinaria “mobilità” di questo editore (nato a Siena nel 1564 e morto probabilmente dopo il 1635), che a partire dal 1583 e dal suo primo insediamento a Venezia, dove avrà sempre la sua bottega, fu attivo, per periodi più o meno lunghi, in tante località italiane, ma anche all'estero, quasi sempre come finanziatore di edizioni stampate da altri. Lo troviamo a Bergamo (1587), Bologna (1592), Vicenza (1592-1595), Ferrara (1594), Verona (1596), Serravalle/Vittorio Veneto (1602-1604); senza dimenticare la presenza a Colonia negli anni 1588-1594, ma ancora nel 1601, con edizioni che lo stesso Rhodes aveva già attribuito in maggioranza ad una tipografia di Francoforte (si veda il capitolo VI).

Ancora, dal 1607 al 1615 Ciotti fu in società con Bernardo Giunta il Giovane, insieme al quale già nel 1600 aveva pubblicato una bella edizione della *Gerusalemme conquistata* (vedi la scheda n. 179). E c'è anche la libreria aperta a Palermo col figlio Francesco: a lui è dedicato il capitolo XV e alla fine troviamo la lista delle sue 14 edizioni comparse tra Venezia e Palermo negli anni che vanno dal 1606 al 1628.

Se dalle prime stampe e poi per molti anni segnalò sui frontespizi la sua origine di *senese*, a partire dal 1587, diventato proprietario di una stamperia e di una libreria, incontriamo la sua prima marca costituita da una “Minerva con lancia e scudo”; ed era questa l'insegna della sua bottega di libraio, come risulta dalle sottoscrizioni dove compare come: «stampator e librer alla Minerva». Ma con il 1596 l'insegna cambia e dunque la nuova marca sarà quella dell'*Aurora*, rappresentata (con una serie di varianti) come una donna che avanza tra i raggi del sole spargendo fiori: «al segno dell'Aurora» si legge sul frontespizio dell'opera di Pomponio Torelli, *Trattato del debito del caualiero*, che esce quell'anno (scheda n. 102). Di queste insegne troviamo conto nella terza ed ultima appendice del lavoro di Rhodes.

Ma nel libro naturalmente si documentano anche gli importanti legami dell'editore con vari protagonisti della vita culturale del tempo, quali Giacomo Castelvetro, nipote di Ludovico, per lunghi anni collaboratore del Ciotti nell'attività editoriale (si veda il capitolo VIII), o il “dantista” Belisario Bulgarini (se ne parla nel capitolo X), raccoglitore di una grande biblioteca sulla quale richiamò a suo tempo l'attenzione proprio Rhodes.

Le dediche/presentazioni, che Ciotti antepone a numerose sue edizioni di varia natura e che Rhodes sintetizza in inglese nella prima delle tre appendici che precedono il catalogo, ci dicono della buona cultura dell'editore e dei suoi vasti interessi. La seconda appendice elenca una serie di volumi del Ciotti messi in vendita alle fiere di Francoforte.

Certo la sua fu una produzione ad ampio spettro, dove compaiono trattati di diritto accanto ai classici latini e greci, testi scientifici e opere letterarie, ma anche molte dissertazioni di carattere religioso e teologico. Nello straordinario numero e nella grande varietà dei titoli è quasi impossibile indicarne qualche emergenza; ma voglio segnalare almeno la prima edizione dell'*Apparatus ad omnium gentium hi-*